

## **Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria**

Prot. n. CS 39/2015

Roma, 5 giugno 2015

Al Capo del Dipartimento A.P.  
*Pres. Santi Consolo*

e, p.c.

Al Direttore generale del Personale  
e della Formazione  
*Dott. Riccardo Turrini Vita*

Al Direttore generale delle risorse materiali,  
dei beni e dei servizi  
*Dott. Gianfranco De Gesu*

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
*Dott.ssa Pierina Conte*  
R o m a

Al Provveditorato Regionale A.P.  
S a r d e g n a

Alla segreteria FP CGIL  
S a r d e g n a

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil  
Polizia Penitenziaria

Oggetto: addestramento al tiro del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la regione Sardegna.

*Egregio Presidente,*

risulta alla scrivente O.S. che dal mese di Settembre del 2014 l'unico poligono di tiro della regione Sardegna, dislocato presso la ex scuola di Monastir, sia chiuso. Risulta inoltre che l'approvvigionamento del munizionamento necessario alle esercitazioni non venga assicurato da più o meno altrettanto tempo e che le scorte siano ormai esaurite dal dicembre dello scorso anno.

Giova ricordare che in passato c'è stato un considerevole investimento economico da parte dell'Amministrazione per rendere operativa una struttura indispensabile all'esercizio del tiro da parte dei poliziotti penitenziari della regione, che portano l'arma d'ordinanza per la loro qualità di agenti/ufficiali di P.G. e agenti di P.S. a norma del TULPS.

Si ribadisce inoltre che le esercitazioni, cui devono essere avviati almeno due volte l'anno gli operatori della sicurezza, servono a garantire, oltre che la loro capacità operativa, anche che un eventuale intervento venga eseguito tenendo conto delle norme di sicurezza ed evitando danni collaterali alle cose ed alle persone.

Per i suddetti motivi non è ulteriormente tollerabile che agli operatori in servizio in Sardegna sia preclusa tale attività addestrativa, tra l'altro prevista dagli accordi contrattuali già da circa 20 anni.

Se il ricorso alle strutture esterne, ovviamente a titolo oneroso, non può essere fatto per le note ristrettezze di bilancio, non si capisce per quale motivo non sia stata presa in considerazione una proposta di spostamento della struttura di Monastir in una zona centrale dell'Isola, tale che possa essere raggiunta dai reparti in tempi ragionevoli, per le prescritte operazioni di addestramento.

Per quanto sopra esposto la FP CGIL Le chiede un decisivo intervento volto alla risoluzione della problematica, tenuto conto che presso alcuni II.PP. dell'isola saranno trasferiti detenuti di altissimo spessore criminale e che le necessità di addestramento dovranno giocoforza essere assolutamente rinforzate in tutti gli aspetti operativi del servizio, compreso quello legato all'uso e al maneggio delle armi individuali e di reparto.

Non va tuttavia dimenticato il fatto che la struttura in questione potrebbe, se non mantenuta adeguatamente e non usata, comportare un aggravio di costi piuttosto che una risorsa da utilizzare, con un aspetto di carattere erariale da tenere in considerazione.

Restiamo in attesa di un cortese quanto urgente cenno di riscontro.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL  
Polizia Penitenziaria  
Massimiliano Prestini

